



*Seminario nazionale di cultura politica
dell'Unione di Centro*

VERSO IL PARTITO DELLA NAZIONE

Per difendere l'unità d'Italia
e ricostruire la Repubblica

I lavori cominceranno alle ore 16,30 di giovedì 20 maggio

*Per informazioni rivolgersi alla fondazione liberal: 06.6978.7146
www.liberalfondazione.it - info@liberalfondazione.it*

**Todi - Hotel Bramante
giovedì 20 - venerdì 21 - sabato 22 maggio 2010**

Le elezioni regionali hanno confermato
la vitale presenza di una forza autonoma,
distinta per programmi e valori,
dai contenitori che, a destra e a sinistra,
danno vita all'anomalo bipolarismo italiano.

La crisi di questo assetto si fa sempre più evidente.

Sia nel Pd che nel Pdl, scissioni o divisioni,
figlie di fondamentali differenze
di visioni istituzionali, logorano ulteriormente
il rapporto di fiducia tra la politica e i cittadini,
come il nuovo record di astensioni
ha drammaticamente messo in luce.

Una litigiosità ormai oltre i limiti del lecito
occulca l'interesse nazionale: così le riforme
rimangono perennemente al palo.
E il rischio del declino continua a incombere.

Si moltiplicano gli attacchi all'unità nazionale
e al concetto stesso di nazione,
appena nascosti dietro un confuso progetto
di federalismo che rischia di appesantire i costi
di una burocrazia invasiva.

Nello stesso tempo appare sempre più urgente
una vera e propria rifondazione della Repubblica,
del senso dello Stato e del dovere,
del rapporto fra i diversi poteri.

Nazione e Repubblica sono i due pilastri
storici ed etici del sistema-Italia
che oggi chiedono di essere ricostruiti,
pena il decadimento dell'intera nostra comunità.

Per poter adempiere a questo compito
occorre un cambio di passo.

All'interno dei principali partiti e fuori da essi.

Per quanto ci riguarda non basta più
un partito di interposizione tra i due schieramenti.

Bisogna avere il coraggio
di mettere in campo una nuova offerta politica:
figlia delle grandi culture del Centro
ma capace di andare oltre le vecchie caselle
della geografia sistemica
per proporre a tutti gli italiani
un soggetto in grado di governare
la "seconda modernizzazione" del Paese.

Un nuovo partito capace
di "ricucire" la Nazione e la Repubblica.
Un nuovo partito di ispirazione cristiana e liberale.

Un nuovo partito promotore
di un grande rassemblement riformista
per fare della "rivoluzione liberale"
non più un sogno irrealizzato,
ma una realtà di governo.
E' possibile? E, se non ora, quando?